

Informativa n. 23

del 16 Novembre 2021

Transazione 4.0: Modelli di comunicazione al Mise

1 PREMESSA

Con tre distinti Decreti Direttoriali, firmati il 6 ottobre 2021, il Mise ha stabilito i modelli, contenuti, modalità di compilazione e termini di invio delle comunicazioni previsti dalle rispettive discipline inerenti ai crediti d'imposta appartenenti al cd. "Piano Transazione 4.0".

La comunicazione al Mise è un adempimento disposto ex lege in relazione alle seguenti fattispecie agevolative:

1. **Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0**, di cui ai commi 189 e 190 dell'articolo 1, L. 160/2019 e di cui ai commi 1056, 1057 e 1058 dell'articolo 1, L. 178/2020;
2. **Credito d'imposta R&S&I&D**, di cui ai commi 200, 201, 202 e 203 dell'articolo 1, L. 160/209 e successive modificazioni e integrazioni;
3. **Credito d'imposta Formazione 4.0**, di cui ai commi da 46 a 56 dell'articolo 1, L. 205/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

Non necessitano pertanto di alcuna comunicazione gli **investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, ordinari**, ovvero di beni non inclusi negli Allegati **A** e **B** annessi alla L. 232/2016.

Occorre, tuttavia, sottolineare quanto indicato all'interno del comma 5 dell'articolo 1 di ciascuno dei tre decreti direttoriali, ovvero l'assenza di conseguenze in caso di mancato invio dei modelli di comunicazione al Mise, posto che:

- l'inadempimento non comporta la disapplicazione o la revoca dell'agevolazione;
- Il mancato invio non determina effetti in sede di controllo dell'Amministrazione Finanziaria;
- i dati e le informazioni trasmesse sono acquisiti ai soli fini di monitoraggio dell'andamento, diffusione ed efficacia delle misure del piano di Transazione 4.0.

2 MODELLO DI COMUNICAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI 4.0

Il modello di comunicazione proposto dal Mise si compone di tre differenti sezioni:

- **Frontespizio**;
- **Sezione A** - investimenti in beni strumentali materiali di cui all'Allegato A, L. 232/2016;
- **Sezione B** – investimenti in beni strumentali immateriali di cui all'Allegato B, L. 232/2016.

Nella sezione "**Frontespizio**" vengono richieste, oltre ai dati anagrafici e alle informazioni sull'appartenenza ad un gruppo, indicazioni circa la fruizione in periodi d'imposta precedenti dell'iper-ammortamento, circa l'impiego di *innovation manager*, con fruizione del relativo voucher, nonché i dati relativi al progetto di investimento e all'individuazione delle tecnologie abilitanti 4.0 a cui si ricollegano gli investimenti effettuati.

Nella "**Sezione A**", relativa agli investimenti in beni strumentali materiali 4.0, è richiesta una puntuale classificazione dell'investimento all'interno dei tre gruppi individuati dall'Allegato A, della L. 232/2016¹, con indicazione dei relativi costi agevolabili e dell'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

¹ I campi da barrare debbono essere individuati facendo riferimento ai codici riportati in Legenda.

Nella “**Sezione B**”, relativa agli investimenti in beni strumentali immateriali 4.0, è richiesta, in maniera pressoché analoga alla precedente sezione, la puntuale classificazione all'interno dell'Allegato B, della L. 232/2016, con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Da segnalare che, in relazione alla **Sezione B**, l'elenco dei codici non risulta aggiornato con le voci 21, 22 e 23 introdotte dalla Legge di Bilancio 2018 e riguardanti: “*sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce; software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata; software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field)*”.

Il modello, redatto secondo lo schema disponibile sul sito ministeriale Decreto direttoriale 6 ottobre 2021 – Modello comunicazione credito d'imposta beni strumentali ([mise.gov.it](https://www.mise.gov.it)), deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite PEC all'indirizzo benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it.

Per quanto attiene al termine temporale per effettuare l'invio delle comunicazioni, esso risulta differenziato a seconda della disciplina applicabile:

- Per gli investimenti ricadenti sotto la Legge 160/2019, l'invio deve essere effettuato entro il **31.12.2021**;
- Per gli investimenti che ricadono sotto la Legge 178/2020, **entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa ad ogni periodo di imposta di effettuazione degli investimenti**. Per gli investimenti effettuati dal 15.11.2020 al 31.12.2020 il termine di invio della comunicazione è il **31.11.2021**.

3 MODELLO DI COMUNICAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA R&S&I&D

Il modello di comunicazione proposto dal Mise si compone di sei differenti sezioni:

- **Frontespizio**;
- **Sezione A** – investimenti in attività di R&S, di cui al comma 200, articolo 1, L. 160/2019;
- **Sezione B1** – investimenti in attività di IT, di cui al comma 201, articolo 1, L. 160/2019;
- **Sezione B2** – investimenti in attività di IT 4.0, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- **Sezione B3** – investimenti in attività di IT green, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- **Sezione C** – investimenti in attività di Design e ideazione estetica di cui al comma 202, articolo 1, L. 160/2019.

Nella sezione “**Frontespizio**” viene richiesta l'indicazione dei dati anagrafici ed economici, nonché l'eventuale appartenenza ad un gruppo di imprese.

In ciascuna delle sezioni individuate vengono richiesti i dati relativi al progetto quali titolo, ambito scientifico e/o tecnologico di appartenenza, periodo di realizzazione degli interventi ed eventuali obiettivi di innovazione digitale 4.0 e transazione ecologica, nonché l'elenco delle spese eleggibili sostenute direttamente dall'impresa o commissionate ad imprese del gruppo. Le spese

individuare debbono essere distinte per tipologia e per attività, utilizzando come riferimento i codici presenti in Legenda.

Per ogni tipologia di investimento occorre altresì indicare l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Il modello, redatto secondo lo schema disponibile sul sito ministeriale Decreto direttoriale 6 ottobre 2021 – Modello comunicazione credito d'imposta formazione (mise.gov.it), deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite PEC all'indirizzo formazione4.0@pec.mise.gov.it.

Per quanto attiene al termine temporale per effettuare l'invio delle comunicazioni, esso risulta differenziato in base al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ammissibili:

- Per gli investimenti effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello incorso al 31/12/2019, l'invio deve essere effettuato entro il **31.12.2021**;
- Per gli investimenti effettuati nei periodi d'imposta successivi, **entro la data di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi**.

4 MODELLO DI COMUNICAZIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

Il modello di comunicazione proposto dal Mise si compone di tre differenti sezioni:

- **Frontespizio**;
- **Sezione A** - investimenti in attività di Formazione 4.0 sostenuti nel periodo d'imposta 2020;
- **Sezione B** – investimenti in attività di Formazione 4.0 sostenuti nei periodi d'imposta 2021-2022.

Nella sezione "**Frontespizio**" viene richiesta l'indicazione dei dati anagrafici ed economici, nonché l'eventuale appartenenza ad un gruppo di imprese.

In ciascuna delle sezioni individuate vengono richiesti i dati relativi alle attività formative, quali oggetto e contenuti, periodo di svolgimento, numero di dipendenti coinvolti, numero di ore o giornate lavorative dedicate, numero di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati ex D.M. 17/10/2017.

Inoltre, in entrambe le sezioni, vengono richiesti i seguenti dati:

- indicazione delle tecnologie abilitanti 4.0 ex articolo 3, D.M. 04.05.2018;
- ambiti aziendali di declinazione di tali tecnologie di cui all'allegato A, L. 205/2017;
- modalità di erogazione delle attività formative, interna o esterna;
- importo complessivo delle spese ammissibili;
- eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Da sottolineare che la **Sezione A**, relativa al periodo d'imposta 2020, per quanto attiene al campo delle spese ammissibili, contempla soltanto quelle relative al personale dipendente ai sensi dell'articolo 4, D.M. 04.05.2018, mentre la **sezione B** dedicata ai periodi d'imposta 2021-2022, contempla le voci di spesa di cui all'articolo 31, Regolamento (UE) 651/2014.

Il modello, redatto secondo lo schema disponibile sul sito ministeriale Decreto direttoriale 6 ottobre 2021 – Modello comunicazione credito d'imposta formazione (mise.gov.it), deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite PEC all'indirizzo formazione4.0@pec.mise.gov.it.

Per quanto attiene al termine temporale per effettuare l'invio delle comunicazioni, esso risulta differenziato in base al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ammissibili:

- Per gli investimenti effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello incorso al 31/12/2019, l'invio deve essere effettuato entro il **31.12.2021**;
- Per gli investimenti effettuati nei periodi d'imposta successivi, **entro la data di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi**.

Lo Studio Consulenza d'Impresa S.r.l. si rende disponibile per assistenza nella compilazione dei presenti modelli.

Cordialità,

Consulenza d'Impresa S.r.l.